

Raffica

ORGANO UFFICIALE DEL DISTACCAMENTO SORRENTINO

Base x, li 25/11/44

(esce quando può)

.....
Per gli eroi che un dì son caduti
Per gli eroi che son pronti a cadere
.....

A TUTTI I LETTORI

L'accoglienza abbastanza cordiale che ha avuto il primo numero del nostro "Raffica", ci incoraggia a continuare nel nostro lavoro.-

Ci siamo perciò accinti anche questa settimana con buona volontà; ecco infatti che anche il secondo numero vede la luce.-

La gestazione è stata stavolta meno penosa perchè il contributo approntato dai lettori è stato superiore a quello della settimana scorsa.-

Ciò che incoraggia a persistere, con la speranza che questo contributo diventi presto totale da parte di tutti i Patrioti del Distaccamento.

Anche da parte del Comando di Btg come tutti abbiamo sentito è venuto l'incoraggiamento.-

Ringraziando per l'attenzione dimostrata al nostro modesto foglio, assicuriamo di continuare finchè ce ne sarà la possibilità.-

Questo anche perchè ogni desiderio dei nostri superiori, è per noi un ordine.-

Ancora una volta chiediamo la collaborazione. Chiunque creda di poter scrivere qualche articolo, di qualsiasi tipo e carattere esso sia, si deve sentire in dovere di farlo.

Mandate pure anche barzellette, disegni od altro. Tutto verrà accolto e se appena possibile, pubblicato.-

Restiamo in attesa del Vostro aiuto e Vi ringraziamo anticipatamente.

Disciplina

Molti credono anzi ne sono veramente convinti, che fra i Patrioti non esista disciplina.- Anzitutto bisogna prendere esempio dai più grandi eserciti

di tutti i tempi che hanno fondato la loro solidità sulla disciplina.-

Certamente noi Patrioti siamo portati verso ciò che si chiama iniziativa individuale, da non confondersi però con l'anarchia, con il disordine.-

Un altro punto che ci stacca un poco dal cosiddetto ordine militare, è il senso di libertà, in noi assopito, che nei primi suoi sintomi di rinascita ci spinge a cose o fatterelli un poco fuori dal normale.-

Ma passate queste crisi, noi al giorno d'oggi, siamo ormai lontani da ogni pericolo di disordine, e ci accingiamo, con la nuova disciplina, a diventare di modello all'Italia tutta.

Ho detto nuova disciplina, dal momento che noi partiamo in quanto a ciò con principi alquanto diversi da quelli usati, in Italia fino ad ora.-

Partiamo dal concetto della libertà che ci porta alla comprensione, poichè un uomo può ubbidire con piacere solamente quando è consapevole di ciò che gli è comandato.- In certi individui però consapevolezza vuol dire incomprendimento, dal momento che si credono autorizzati a dire il proprio parere, anche se sanno che ciò che affermano è sbagliato, e perciò si cade non nella giusta critica, ma nella noiosa e ottocentesca polemica.-

Perciò cari compagni, a cui dedico queste righe mal combinate, uniamoci e formiamo del nostro un saldo organismo che sarà indelebile solo se sapremo ubbidire.-

Luigi

SEMPRE MEGLIO

" Non soffermarsi sugli allori " è questo il tema dell'articolo impostomi

ed io per quanto non sia ancora tanto ambientato della vita del Distaccamento Sorrenti, pure ho avuto modo di capire e condannare cose che secondo il comandamento suddetto sono condannabili, e di lodare fatti che sol'espressione pura di questo Comandamento. - Ed è per questo ragazzi, che a Voi mi rivolgo, specialmente ai più ardimentosi. -

Non soffermarsi sugli allori non vuol dire mettere in pericolo la Vostra vita incoscientemente, non vuol dire lanciarsi allo sbaraglio, contro il nemico appena spunta all'orizzonte. -

Ricordate che la vita di ognuno di voi è sacra e nessuno deve metterla in pericolo senza avere la coscienza che il metterla in pericolo è una necessità assoluta. -

La Patria ha bisogno soprattutto di voi tutti ardimentosi figli suoi. - Non soffermarsi sugli allori vuol dire fare sempre il proprio dovere senza restrizioni e, quando ce n'è bisogno più del proprio dovere. - Senza mormorare che la vita è dura, che il cibo è insufficiente, che questa è una vita da cani. -

Solo così ognuno di noi potrà un giorno, a guerra finita, dire con la fronte alta: non mi sono mai soffermato sugli allori.

Dunque, sempre avanti nel sacrificio e nella lotta che la vita della nostra Patria c'impone. -

Furia

FRANCHIZZA

Ancora una volta il Commissario vuol raccomandare a tutti i Patrioti la massima sincerità.

E' stato notato che si protesta sì, ma non francamente e apertamente. - Ognuno deve avere la lealtà, nell'esporre i propri malcontenti e nel muovere rimprovero, di rivolgersi direttamente a chi ne è interessato. -

Solo in seguito, quando ogni vostra parola o discussione saranno state vane, vi rivolgerete al Commissario o al Comandante. -

Deve questo diventare nostra abitudine, perché così si raggiungerà una maggior solidarietà, cosa essenziale per i combattimenti d'oggi e di domani. RANEN

PRUDENZA

La serietà non è il mio forte, ma sul serio ragazzi vi dico: non ridete.

Senza aver l'aria di voler rimproverare, faccio osservare a tutti i Patrioti una cosa della massima importanza per la salute di tutti. -

E' il modo confidente con cui vengo trattate le armi, senza preoccupazione alcuna per chi eventualmente può trovarsi vicino e che può in caso disgraziato essere colpito. -

Sono stato presente or non è molto ad uno di questi casi che procurò la morte immediata di un compagno, e ne ho riportato dirò quasi, un rimorso per avere anch'io varie volte scherzato nel medesimo modo. -

DUNQUE RAGAZZI -ATTENZIONE CON LE ARMI. -!!!!!! -

G.N.

PROBLEMA ALIMENTARE

Faccio presente a tutti i Patrioti, come lo ebbe a fare in precedenza il Commissario, che il quantitativo di generi alimentari da somministrare ai patrioti è il seguente: carne 250 grammi compreso l'osso, distribuita quattro volte alla settimana, - grammi 30 di grasso al giorno grammi 200 di pasta - grammi 40 di formaggio. -

Invito quindi tutti di voler sotto stare coscientemente alle suddette condizioni di razionamento perché è nostro dovere prevenirsi contro il futuro. -

La produzione e le condizioni economiche della nostra zona c'impongono una seria e regolata organizzazione alimentare. - Viveri di prima necessità cominciano a diminuire mentre altri sono completamente esauriti. -

Le fonti di rifornimento della montagna non ci offrono più nessuna possibilità. -

Inoltre non dobbiamo e non possiamo vivere alla giornata.

Bisogna costituire delle scorte.

Il problema alimentare dell'avvenire si farà sempre più acuto, quando domani, vittoriosi scenderemo al piano ed i nostri nemici in ritirata avranno saccheggiato ogni scorta alimentare. -

Come faremo allora a sostenere noi e le nostre famiglie? - E' questa la principale ragione per la quale dobbiamo imporre il razionamento. -

Spero con questo che tutti, tutti indistintamente siano ben consci del momento attuale. - Caronte

DISFATTISMO ?

Anch'io a nome di tutti i miei uomini, invio al giornaleto queste quattro righe. - Compagni,

Date retta ad uno che ha avuto modo di appartenere nella vita di partigiano a vari Distaccamenti e che ha potuto perciò farsi una sua esperienza di come si vive e di quei che succede nelle formazioni partigiane. -

In esse la vita si svolgeva attiva ed ordinata ogni volta che fra gli uomini c'era comprensione e quando i patrioti, anche se giovani, agivano da veri uomini. -

Riferendoci oggi al nostro Dist. constatiamo che da qualche giorno a questa parte troppe sono le discussioni e i visi scuri. -

Non sempre però se ne cerchiamo la vera ragione, troviamo dei seri motivi. -

Ma io mi domando perché facciamo queste cose, noi che siamo tutti uomini dai venti ai trenta anni. -

Un solo esempio. Perché ci lamentiamo se c'è da fare un paio di ore di guardia ogni tanto ? -

Facciamo una sola cosa: pensiamo a tutti quei nostri ragazzi che hanno cinque o sei anni di naja e a coloro che tanti mesi hanno fatto di fronte. -

Viene naturale qualche volta di dubitare che ci sia tra di noi qualcuno col preciso scopo di fare del disfattismo. -

Se così realmente fosse, preghino Iddio quei tali di non tradirsi. La nostra giustizia sarebbe senza misericordia. -

Annibale

PROPOSTA

In seguito all'incidente di qualche giorno fa nei pressi di Salsomaggiore, il Comando tedesco ha emanato numerosi manifesti, ove si detesta e si vitupera il patriota, alterando all'inverosimile i fatti. -

Si vorrebbe chiedere che in questo, come in altri casi, che il nostro Comando di Brigata facesse sapere alla popolazione delle città e dei paesi, mediante manifesti, come realmente sono andate le cose. -

Coloro che non sono a conoscenza perfetta degli avvenimenti, possono talora credere tutto o in parte a ciò che viene loro dato a bere. VENDETTA. -

Perché è tenuto in tanto rispetto e considerazione a Pellegrino un certo medico, il Dott. ~~XXX~~ Piragine, che pare abbia appartenuto fino a poco tempo fa all'OVRA. - ??? -

Sarebbe desiderio di tutti i patrioti mettere un poco alle strette coloro che sono rimasti in città, specie quei bei giovanotti elegantoni. -

Gostoro si comportano in modo tale da poter, all'occorrenza, dimostrare di essere amici nostri o dei fascisti. -

Vorremmo sapere con decisione: sono con noi o contro di noi ? -

E' inutile che qualche volta in Dist. si facciano i ravioli, se proprio in quel giorno c'è quantità enorme di invitati, che ci fischiano la parte migliore del rancio. ! -

Si vorrebbe far conoscere ai patrioti il lavoro che ogni giorno viene fatto a nostro favore da altri sconosciuti patrioti della S.A.P. e della G.A.P. -

Sempre elementi di queste squadre o gruppi sono stati trovati sulla nostra breccia, e sempre il loro lavoro è stato infaticabile, anche quando noi ci concedavamo riposo. -

L'ECO (Risposte)

Possiamo rispondere per quanto riguarda l'aiuto alle famiglie dei patrioti, che si è già in parte. Infatti, come è già stato fatto presso gli altri Battaglioni, verrà quanto prima distribuita a ciascun patriota la somma di lire cinquecento. -

Il

Si stanno prendendo presso i Comandi opportune informazioni per i provvedimenti richiesti a carico dei fascisti di Varano. -

In seguito alla nostra domanda, il Comando di Battaglione ha esaudito al nostro desiderio, inviandoci ieri una macchina fotografica. -

Di cuore ringraziamo del dono. -

Il papa

CONCORRENZA

Il primo numero di "RAFFICA" è uscito. Il "New-York -Times", certamente ha preso un grande colpo, dato che le sue azioni sono in sensibile ribasso.

Anche "Radio Tolosa" ne ha parlato; e per questo si sono riuniti in seduta straordinaria i membri della Dieta Giapponese nonché del congresso Panindiano. - La stampa mondiale teme la nostra concorrenza. -

Per questo i migliori cronisti e giornalisti si presentano alla nostra redazione per offrire la loro collaborazione. -

Non tutte le offerte di servizio vengono prese in considerazione, dato che solamente articoli con firme ultra famose sono e saranno da noi pubblicati. -

V...3 !!!

Mi è stato imposto a mano armata di scrivere un articolo per il quasi quotidiano "Raffica", e non avendo armi bastanti con cui difendermi mi accingo a malincuore ad articolare. -

Non so se sarò all'altezza del compito che mi si impone dato che non supero il metro e cinquanta, comunque sprizzando sintille dalla potente penna che ho imbracciata, eccomi a Voi per dirvi che la mia salute è ottima malgrado i miei piedi piatti; ma credo che ciò per voi non significhi nulla.

Dunque dicevo.

Sembra che i tedeschi abbiano minato le acque minerali di Montecatini.

Negli ambienti ben informati si mormora che ciò sia qualcosa come la Vergeltung n.3 (V..3), non ancora ultima potentissima arma tedesca. -

La rivoluzione prodotta da questa nuova strabiliante scoperta dei nostri mortali nemici ci immerge in un mare di incognite, già si incomincia a dubitare dell'esito della guerra. -

Ma coraggio ragazzi, non spauritevi e soprattutto quando bevete acqua minerale, attenzione alle mine! ?.-

Bony ha detto, - si prega di non lanciare patate ma opere di bene.

Bonanot cos .! ! !.-

G.N.

OFFESO ! !

Ragazzi il nostro figaro si lamenta. -

E' entrato infatti questa sera in redazione, gridando e gesticolando. -

No..No.. basta! ormai non ne posso più, cogli uomini non voglio più avere niente da fare. -

Abbiamo cercato di calmarlo, di più abbiamo cercato di convincerlo paragonando il suo agli altri lavori, ma lui duro.

Macché calzolaio, macché stalliere, cosa volete, almeno lo stalliere, visto che le bestie fanno i capricci li lascia senza mangiare, il ciabattino, si arrabbia perché non gli riesce la scarpa, la getta contro il muro.

Ma io, io piccoletto come sono se mi si presenta un armatissimo partigiano, e mi rompe le scatole, come posso sfogarmi? - posso io gettarlo contro il muro ?.....

No basta.!..... basta.!...-

IL RUDE PARTIGIANO

Lucia era la profumiera. Da quando conobbe e imparò ad amare il rude partigiano, anch'essa diventò rude.

Appunto per questo teneva appesa alla cintola una potente boccetta di grosso vetro alla lavanda.

Furono venti le teste, entro una settimana, che andarono in frantumi, repubblicane ben inteso.

Il loro era un amore semplice e guerresco. Dall'arma che lui portava, lei capiva a volo le sue intenzioni. -

Se per esempio un giorno veniva con la sola rivoltella, quel giorno s'accontentava d'un bacio; se col moschetto ne voleva due, e così via.

Un giorno venne all'appuntamento trascinando seco un cannoncino da 75

\$aas

ADOLFO GASSMANN

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA DELLA CASA

WERNER & PFLEIDERER

STUTTGART - FEUERBACH (GERMANIA)



MILANO - PIAZZALE BIANCAMANO, 8

INDIRIZZO PER TELEGRAMMI: AUTOFORNO - MILANO
TELEFONO N. 65-939 •• C. P. C. MILANO N. 178-319

Milano, li